

SCHEDA TECNICA DI MISURA¹

NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE

POR FESR 2014-2020

Obiettivo tematico IV – Energia sostenibile e qualità della vita

Obiettivo specifico IV.4b.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Azione IV.4b.2.1

Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese

D.G.R. n. 24-2725 del 29 dicembre 2015

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di sostenere nelle PMI non energivore², nonché nelle imprese, anche grandi, energivore, programmi di investimento finalizzati a realizzare, nelle proprie unità locali, un miglioramento dell'efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'azione è quindi finalizzata a promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi delle imprese mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili rientrano in una delle seguenti categorie:

- A. Piccole medie imprese (PMI) non energivore;
- B. Grandi imprese (GI) e PMI energivore.

Possono presentare domanda anche:

- imprese neo costituite, purché dimostrino di avere un processo produttivo attivo oppure siano costituite tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati;
- cooperative di produzione e lavoro (ad esclusione delle Cooperative Sociali di servizi alla persona di cui alla tipologia A della l. 381/91 "Disciplina delle società cooperative sociali");
- consorzi di produzione, società consortili (aventi dimensione di impresa e in quanto beneficiari diretti ed esclusivi dell'agevolazione), ad esclusione dei Consorzi di tutela e dei Consorzi di servizi.

¹ **IMPORTANTE:** la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura, con particolare riferimento al BANDO (Programma degli Interventi)

² Le imprese a forte consumo di energia (o energivore), soggette all'obbligo di diagnosi energetica, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del d. lgs. 102/2014, sono le imprese iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa per i servizi energetici ambientali per il settore elettrico ai sensi del decreto interministeriale 5 aprile 2013

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1. Linea 1- Interventi di efficienza energetica:

- a) installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento;
- b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia utile;
- c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale ad esclusivo utilizzo del beneficiario;
- d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- e) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza.

2. Linea 2 - Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili, a condizione che l'energia prodotta sia destinata al soddisfacimento, in tutto o in parte del fabbisogno di energia dell'unità locale.

Sono ammissibili le seguenti spese sostenute dopo la presentazione della domanda:

- a) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla modifica dei processi, o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza
- b) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;
- c) opere murarie di esclusivo asservimento degli impianti / macchinari oggetto di finanziamento, nel limite del 20% degli investimenti di cui alla precedente lettera a), fatto salvo il caso di interventi di cui alla Linea 1.c;
- d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione (ad esempio certificazione energetica dell'edificio, degli impianti, ecc..). Le spese tecniche sono ammesse nei limiti del 10% del totale delle spese inserite in domanda e comunque di importo non superiore a € 50.000,00.

Non sono ritenuti ammissibili:

- i beni usati;
- le opere murarie generiche o non strettamente riconducibili a macchinari ed attrezzature finanziati nel progetto;
- i costi relativi a commesse interne o in cui vi siano legami societari o mediante amministratori;
- acquisto di beni in leasing;
- beni non direttamente identificabili come legati all'intervento di efficienza energetica / produzione da fonti rinnovabili il cui singolo valore sia inferiore a 500 euro;
- l'IVA, a meno che risulti indetraibile per l'impresa, e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- le spese in economia;
- mezzi e attrezzature di trasporto.

Premialità

Nel caso in cui il beneficiario risulti in possesso del Rating di Legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM³), nei limiti consentiti in termini di intensità di aiuto, il prestito potrà beneficiare di una premialità del 5% per quanto riguarda i fondi pubblici a tasso zero.

Natura dell'agevolazione

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi dell'investimento ritenuti ammissibili e risulta così suddivisa:

1. finanziamento agevolato pari almeno all'80% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato:
 - per il 75% con fondi pubblici a tasso zero
 - per la quota restante (pari al 25%) da una Banca cofinanziatrice, convenzionata con Finpiemonte;
 - in caso di riconoscimento della premialità di cui sopra, le percentuali del finanziamento sono 80% fondi pubblici e 20% fondi bancari;
2. contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 20% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, con il limite di 500.000 euro nel caso di interventi proposti da GI e PMI energivore e di 300.000 euro per le restanti tipologie di impresa.

Importo minimo progetto per le PMI non energivore: € 50.000

Importo minimo progetto per le PMI energivore e per le GI: € 100.000

Restituzione: sono previste tre modalità:

- 60 mesi, di cui 6 di preammortamento ordinario (facoltativo), per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €;
- 72 mesi, di cui 12 di preammortamento ordinario (facoltativo), per investimenti superiori a 1.000.000,00 € e fino a 2.000.000,00 €;
- 84 mesi, di cui 12 di preammortamento ordinario (facoltativo), per investimenti superiori a 2.000.000,00 €.

Le opzioni a 72 e 84 mesi sono a discrezione dell'impresa, che potrà comunque scegliere l'opzione a 60 mesi anche per investimenti superiori a 1.000.000,00 €.

Piano di rientro: rate trimestrali posticipate.

Tasso applicabile sulla quota bancaria: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;

Garanzie: a sostegno dell'operazione, la Banca può acquisire sull'intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.

L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

³ Il rating di legalità è previsto dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, art. 5 ter.

Operatività e disponibilità fondi

La Misura è operativa dal 15 giugno 2016 alle ore 9.00. I fondi sono disponibili e l'attuale dotazione del Fondo è pari a 50 milioni, così ripartita:

- 40 milioni per i finanziamenti agevolati;
- 10 milioni per il sostegno tramite sovvenzione a fondo perduto.

Trattandosi di un fondo rotativo tale valore è soggetto a periodici incrementi derivanti dai rientri dei prestiti erogati; in caso di esaurimento dei fondi verrà data evidenza sul sito di Finpiemonte.

Modalità di presentazione della domanda da parte del beneficiario

La domanda va presentata via internet dalle 15 giugno 2016 alle ore 9.00, compilando il modulo telematico sul sito http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm. Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico, il file di testo messo a disposizione a conclusione della compilazione online deve essere trasmesso a Finpiemonte via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante sul modulo di domanda e unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

- lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca;
- copia di un valido documento d'identità;
- progetto dell'intervento, contenente relazione tecnico-economica (come da standard reperibile sul sito www.finpiemonte.it), elaborati grafici, fotografie per inquadrare l'intervento;
- dichiarazione Deggendorf;
- preventivi attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento;
- diagnosi energetica (secondo le specifiche di cui al d.lgs. 102/14).

Iter della domanda di agevolazione

- le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico;
- entro 90 giorni dalla presentazione Finpiemonte conduce l'istruttoria di merito, valuta il progetto avvalendosi di un "Comitato tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione;
- in caso di valutazione positiva del Comitato, Finpiemonte (verificati il Durc e ove necessario l'informativa antimafia) procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione;
- entro 60 giorni dalla conclusione del progetto il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale di spesa.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 651/2014

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Banca